

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - CNIC854007

ALBA QUARTIERE PIAVE S.CASSIANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico del nostro territorio è generalmente buono. E' stato possibile garantire fino ad ora un'offerta formativa varia e rispondente alle esigenze degli alunni e delle famiglie. Sono presenti gruppi di studenti provenienti da diverse aree geografiche dell'Est Europa e del Nord Africa.	Nel corso degli ultimi anni si rileva un aumento di richieste di aiuto finanziario alla scuola da parte delle famiglie (con ISEE basso) poiché in quasi tutti i plessi sono in aumento situazioni di disagio sociale ed economico a seguito della crisi economica in corso. Si rileva inoltre un aumento della percentuale di allievi con famiglie monoreddito. In questa zona della città è in aumento l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana per la presenza di quartieri popolari.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono presenti piccole e grandi imprese produttive e il territorio a prevalenza agricola si caratterizza per la presenza di attività enogastronomiche e turistiche. Il Comune, alcune fondazioni private e agenzie presenti sul territorio mettono a disposizione risorse e competenze.	Nonostante l'attenzione del Comune rispetto alla nostra istituzione scolastica, l'aiuto ricevuto (assistenti all'autonomia, mense scolastiche...) è insufficiente rispetto al numero elevato di bambini per classe con una media di 25 alunni per classe e inserimento di alunni disabili.

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, relativamente all'edilizia e alle norme sulla sicurezza, possiede parzialmente le certificazioni richieste. In riferimento alla sicurezza degli edifici e del superamento delle barriere architettoniche si evidenzia un buon adeguamento. Le strutture scolastiche sono abbastanza buone anche se necessitano di interventi mirati. La raggiungibilità dei vari plessi scolastici è discreta. La qualità e quantità degli strumenti in dotazione della scuola sono mediamente valide. La scuola dispone di risorse abbastanza adeguate.	Si rileva una lentezza degli enti preposti a tale compito nel rilasciare le certificazioni richieste. Rispetto alle risorse economiche, si evidenzia che negli anni queste si sono via via ridotte e non sono più rispondenti alle reali necessità di adeguamento. Alcuni locali (ad esempio le palestre, i dormitori della Scuola dell'infanzia, i laboratori) non sono più sufficienti alle esigenze dell'istituto.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CNIC854007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CNIC854007	110	88,7	14	11,3	100,0
- Benchmark*					
CUNEO	14.684	82,0	3.215	18,0	100,0
PIEMONTE	91.891	83,1	18.681	16,9	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CNIC854007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CNIC854007	7	5,4	31	23,8	56	43,1	36	27,7	100,0
- Benchmark*									
CUNEO	548	6,4	2.234	26,0	3.364	39,2	2.442	28,4	100,0
PIEMONTE	2.669	4,8	13.142	23,7	20.884	37,7	18.651	33,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CNIC854007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CNIC854007	8	8,5	14	14,9	16	17,0	56	59,6
- Benchmark*								
CUNEO	1.544	23,9	1.286	19,9	1.115	17,3	2.507	38,9
PIEMONTE	9.286	21,5	9.600	22,3	8.103	18,8	16.139	37,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CUNEO	74	72,6	1	1,0	27	26,5	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	498	73,4	5	0,7	171	25,2	4	0,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età', stabilita' nella scuola)?

Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)

La quota del personale laureato raggiunge circa il 30% sia per la scuola dell'infanzia e per la scuola elementare.
L'85% del personale ha un contratto a tempo indeterminato e più del 50% è stabile da più di 10 anni.
La presenza di personale aggiuntivo in dotazione con il potenziamento è risultata una risorsa importante per il miglioramento dell'offerta formativa.

Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)

Il corpo docente per più del 50% è composto da insegnanti di età medio-alta (48% fascia media 45-55 anni e 16% fascia alta con più di 55 anni).
Le competenze professionali non sono distribuite uniformemente poiché solo una parte del personale docente partecipa con assiduità a corsi di formazione/aggiornamento ed introduce nella pratica didattica le competenze acquisite.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CNIC854007	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	99,3	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
CUNEO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	95,4	95,8	95,2	95,4	94,9
PIEMONTE	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	96,7	97,1	97,0	97,1	96,9
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CNIC854007	n/d	n/d	94,5	96,9
- Benchmark*				
CUNEO	n/d	n/d	88,9	88,8
PIEMONTE	n/d	n/d	92,3	92,7
Italia	n/d	n/d	93,6	94,0

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CNIC854007	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CUNEO	0,2	0,1	0,0	0,1	0,1
PIEMONTE	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CNIC854007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CUNEO	0,0	0,2	0,2
PIEMONTE	0,3	0,4	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CNIC854007	2,3	0,0	1,7	0,9	1,7
- Benchmark*					
CUNEO	1,4	1,1	1,4	0,8	1,0
PIEMONTE	1,7	1,4	1,4	1,4	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CNIC854007	1,1	1,2	0,0
- Benchmark*			
CUNEO	0,9	1,0	0,5
PIEMONTE	1,7	1,9	1,4
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CNIC854007	0,7	1,6	1,6	2,5	0,8
- Benchmark*					
CUNEO	2,5	1,9	2,0	1,7	1,5
PIEMONTE	3,0	2,5	2,4	2,2	1,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CNIC854007	2,2	1,2	0,6
- Benchmark*			
CUNEO	1,2	1,5	1,1
PIEMONTE	2,2	2,3	1,7
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è alta e si colloca sia al di sopra della media della regione Piemonte che a quella nazionale.</p> <p>Buona parte degli studenti promossi si colloca in una fascia di voto medio-alta.</p> <p>I trasferimenti degli alunni sia in entrata che in uscita si attestano sotto il 2%, leggermente inferiore alla media nazionale.</p> <p>Nell'istituto comprensivo non si sono verificati casi di abbandono scolastico.</p> <p>Per la scuola secondaria risulta fondamentale il percorso "formazione Apro" anti-dispersione.</p>	<p>Nella scuola secondaria si rilevano casi di alunni con un elevato numero di assenze.</p> <p>Mancano percorsi diversificati rivolti sia al recupero che al potenziamento delle attitudini personali degli alunni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il circolo registra un numero di iscrizioni superiore alla possibilità di accoglienza. Come conseguenza si ha la saturazione dei posti disponibili nelle classi; si verificano ogni anno liste di attesa sia nella scuola dell'infanzia che in quella primaria e gli alunni in eccesso sono dirottati verso le scuole limitrofe.

E' presente nella scuola un livello basso di mobilità sia tra gli alunni che tra gli insegnanti, la stabilità degli insegnanti favorisce una continuità didattico-metodologica. E' da rilevare che alunni la cui famiglia si è trasferita in altri quartieri continuano a frequentare il nostro istituto.

Anche se il successo formativo degli studenti è generalmente buono, è migliorabile l'offerta formativa personalizzata.

Come istituto di nuova formazione è necessario lavorare sulla continuità tra ordini di scuola.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Scuola PRIMARIA -classi seconde: il punteggio in ITALIANO e MATEMATICA negli ultimi tre anni è generalmente superiore alla media nazionale.</p> <p>La percentuale degli studenti con livello 1 e 2 in Italiano e matematica per le classi seconde è inferiore alla media nazionale e regionale. Rispetto all'indice ESCS i valori medi dell'istituto per le classi seconde sono sopra la media sia per italiano che per matematica.</p> <p>-classi QUINTE: il punteggio in ITALIANO è in linea con la media nazionale, ma inferiore alla media regionale.</p> <p>Scuola SECONDARIA di primo grado L'andamento dei risultati negli ultimi tre anni è stato sempre superiore alla media nazionale.</p> <p>Gli Studenti della secondaria, di cittadinanza non italiana (di prima e seconda generazione), hanno inciso in modo positivo sul risultato delle prove rispetto alla stessa tipologia di studenti presente nelle altre aree geografiche.</p>	<p>Scuola PRIMARIA</p> <p>-Classi QUINTE: il punteggio in MATEMATICA è inferiore alla media nazionale.</p> <p>La percentuale degli studenti con livello 1 e 2 in Italiano e matematica per le classi quinte è superiore alla media nazionale e regionale. Dall'analisi dei dati emerge una certa variabilità dei risultati tra le classi quinte con alcune differenze di livelli di apprendimento. La causa di tale variabilità è dovuta principalmente al bacino di utenza di un plesso che presenta una maggior presenza di famiglie culturalmente svantaggiate, inoltre in un altro plesso una classe presenta un'alta concentrazione di bambini con certificazione DSA.</p> <p>Rispetto all'indice ESCS i valori medi dell'istituto sono sotto la media nazionale.</p> <p>Anche se i risultati sono migliori nelle classi seconde della scuola primaria, anche qui emerge una certa variabilità dei risultati tra le classi.</p> <p>Nella scuola media una classe su 11 risulta con valore di cheating alto.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' spesso superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, soprattutto per le classi iniziali e finali dell'Istituto. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media. I punteggi delle classi, nella maggior parte dei casi, sono concordi o si discostano in positivo dalla media nazionale, solo in singoli casi i punteggi si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' generalmente inferiore alla media nazionale, con alcune eccezioni.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti adottando criteri di valutazione comuni per il COMPORAMENTO . In tutto l'istituto è iniziato un percorso di sperimentazione con rubriche valutative e check-list. Durante il percorso scolastico gli allievi raggiungono generalmente un buon livello di competenze di cittadinanza.	Spesso manca uniformità di intervento tra scuola e famiglia e convergenza sui principi educativi fondamentali di convivenza democratica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
CNIC854007	12,2	16,1	20,5	13,9	20,5	17,2	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
CNIC854007		57,4		42,6
CUNEO		77,1		22,9
PIEMONTE		70,7		29,3
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CNIC854007	60,3	45,0
- Benchmark*		
CUNEO	79,4	56,2
PIEMONTE	75,4	47,4
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti dei diversi ordini di scuola hanno frequenti e costanti contatti soprattutto per gli alunni con certificazione, che presentano bisogni educativi speciali o problemi comportamentali. Sono in via di definizione progetti di attività comuni tra i tre ordini di scuola.	I consigli orientativi sono per la maggior parte seguiti dalle famiglie ma non risultano sempre attendibili vista la variabilità delle situazioni in cui si inseriranno i ragazzi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono positivi: alcuni studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è contenuto.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?
Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I tre ordini di scuola dell'I.C. (Infanzia, Primaria e Secondaria) negli anni passati hanno sempre risposto ai bisogni formativi dei propri alunni con proposte educative qualitativamente elevate, proponendo un ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Vista la nascita del nuovo istituto comprensivo è iniziato un lavoro diviso in commissioni, per ambiti disciplinari, tra i docenti dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria) al fine di creare un curricolo verticale condiviso.</p> <p>Nella scuola dell'Infanzia è già iniziato un percorso per definire i traguardi di competenza nei vari ambiti, per i bambini di tre, quattro e cinque anni.</p> <p>L'integrazione e l'ampliamento dell'offerta formativa vengono realizzate anche grazie al contributo di varie associazioni e fondazioni presenti sul territorio.</p>	<p>Manca un curricolo verticale condiviso sulle competenze che dovrebbero raggiungere i bambini nel passaggio tra i tre ordini di scuola.</p> <p>Inoltre tra gli stessi ordini di scuola manca un curricolo orizzontale condiviso sulle competenze che dovrebbero raggiungere gli alunni alla fine di ogni anno scolastico.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>Programmazione Nell'Istituto esistono gruppi di programmazione didattica divisi per aree disciplinari (primaria), per plessi scolastici (infanzia) e dipartimenti (secondaria).</p> <p>Tutti i docenti della Primaria effettuano una programmazione settimanale in tutti gli ambiti disciplinari (+ 2) fatta per classi parallele. E' prevista una ulteriore programmazione per periodi più lunghi (bimestrale) sia nella scuola primaria (sempre fatta per classi parallele) che nell'infanzia.</p> <p>Il collegio docenti ha deliberato per la scuola dell'infanzia l'utilizzo di un'ora settimanale, compresa nell'orario di servizio, che sia destinata alla programmazione.</p> <p>Verifiche Sono presenti momenti di verifica intermedi e finali durante l'anno scolastico con incontri sulla progettazione e programmazione didattica (verifiche di team di programmazione e assemblee con i genitori sia per la scuola primaria che dell'Infanzia).</p> <p>Nella Secondaria i momenti di verifica sono svolti durante i Consigli di classe (con o senza i rappresentanti dei genitori). Sulla base delle analisi fatte in questi momenti si adottano le opportune variazioni della programmazione.</p> <p>Corsi di formazione L'istituto organizza costantemente corsi di aggiornamento e/o formazione per tutti gli insegnanti dei vari ordini di scuola.</p>	<p>Programmazione Manca nella scuola secondaria una programmazione periodica comune e costante, con momenti di confronto, fatta per ambiti disciplinari e/o classi parallele.</p> <p>Corsi di formazione Un gruppo rilevante di insegnanti non partecipa a corsi di formazione e/o aggiornamento proposti dall'Istituto.</p>
--	--

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola Secondaria vengono effettuate, in uscita dalla terza media, prove strutturate di Matematica, in accordo con le scuole superiori del territorio.</p> <p>Nella scuola secondaria esiste una Check-list per la valutazione comune del comportamento.</p> <p>Nella Primaria vengono utilizzati degli indicatori comuni per la valutazione del comportamento.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia e primaria è stato avviato un percorso di formazione sulle rubriche valutative finalizzate all'accertamento dei livelli di competenza.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia sono state costruite schede di valutazione condivise costruite collegialmente da tutte le insegnanti per i bambini di tre, quattro e cinque anni.</p>	<p>Nella scuola Secondaria mancano in uscita prove strutturate di italiano.</p> <p>Nella scuola primaria e secondaria manca un percorso condiviso per classi parallele sulla valutazione disciplinare con prove strutturate e griglie valutative concordate.</p> <p>Nell'istituto comprensivo manca la progettazione e realizzazione di rubriche valutative autentiche finalizzate all'accertamento dei livelli di competenza.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia non sono ancora state testate le schede di valutazione per i bambini di tre-quattro e cinque anni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In tutti i plessi presenti nell'istituto ci sono spazi laboratoriali che vengono regolarmente utilizzati da tutti gli insegnanti. In ogni plesso è presente una biblioteca, nella primaria e secondaria sono presenti aule computer e aule con materiale specifico per le materie scientifiche e le attività espressive.</p> <p>Nei due plessi della scuola primaria è presente una cucina attrezzata. Sono presenti palestre in ogni plesso della primaria e secondaria.</p> <p>I laboratori sono utilizzati regolarmente nell'istituto e nella primaria ci sono referenti responsabili della gestione del materiale.</p> <p>Nel plesso sede della Direzione è presente una biblioteca multimediale utilizzata da insegnanti, alunni del Circolo e aperta alla cittadinanza.</p> <p>In alcuni plessi l'orario scolastico tiene conto il più possibile delle esigenze di apprendimento degli allievi e delle richieste delle famiglie.</p>	<p>Nella scuola dell'infanzia mancano spazi laboratoriali dedicati.</p> <p>Molti strumenti informatici presenti nell'istituto sono obsoleti e dovrebbero essere sostituiti.</p> <p>Le lim presenti nell'istituto non sono sufficienti a soddisfare le esigenze didattiche dei vari plessi.</p> <p>Nei plessi dove non è attuato il tempo pieno, l'accesso alle attività laboratoriali è limitato per mancanza di tempo scuola e di presenze.</p> <p>In un plesso della scuola primaria si dovrà attuare un orario più consona alle esigenze di apprendimento degli allievi e alle richieste delle famiglie.</p> <p>Per mantenere l'attuale livello di offerta formativa occorrono sia maggiori risorse economiche che di formazione per gli insegnanti.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' una scuola aperta alle metodologie innovative con una presenza di insegnanti motivati e disponibili al confronto e alla collaborazione.	<p>Nella scuola secondaria manca una varietà di offerte diversificate sulle didattiche innovative.</p> <p>Mancano momenti di progettazione comune per l'attuazione in classe di didattiche innovative.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola offre molte opportunità di crescita non solo agli studenti ma anche alle famiglie. E' presente la scuola genitori da molti anni, gli incontri affrontano varie tematiche educative e comportamentali per una fattiva collaborazione scuola-famiglia. Si collabora col territorio aderendo a varie iniziative proposte dall'Ufficio stranieri e Ufficio Pace del comune di Alba e da Enti locali e regionali.

La scuola promuove molti progetti sulla acquisizione delle competenze sociali (educazione all'affettività, alla sessualità, all'uso consapevole delle tecnologie informatiche,...).

Per meglio seguire e affrontare le varie problematiche relazionali all'interno della scuola esistono varie commissioni che si occupano ognuna di uno specifico settore (intercultura, educazione alla salute, diversamente abili, documentazione...). Nella scuola secondaria viene proposto uno sportello di ascolto per gli studenti.

Essendo un I.C. di recente formazione non sempre la comunicazione è facile ed efficace.

I vari progetti di prevenzione proposti non vengono attuati dalla totalità degli insegnanti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo abbastanza adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati dalle classi compatibilmente alla possibilità della compresenza tra insegnanti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche se non sempre gli insegnanti riescono ad attuare concretamente le competenze apprese nei corsi di formazione. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. Si rileva, a volte, una scarsa collaborazione da parte di alcune famiglie che non condividono i principi educativi su cui si basa la scuola.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola da molti anni è attenta alla disabilità e alla presenza di alunni stranieri. Vengono realizzate attività specifiche per l'inclusione di alunni con disabilità.</p> <p>Sia gli insegnanti curricolari che quelli di sostegno collaborano alla stesura delle programmazioni per attuare un piano individualizzato (vedi PEI, BES, DSA).</p> <p>Per gli alunni diversamente abili il Comune mette a disposizione della scuola insegnanti di assistenza all'autonomia garantendo la continuità degli stessi.</p> <p>Riguardo agli alunni stranieri predispone attività di accoglienza, di pronto soccorso linguistico, di integrazione con l'ausilio di attività offerte dal Comune.</p>	<p>Per valorizzare adeguatamente le "diversità" occorrono risorse economiche da affiancare all'impegno degli insegnanti e degli operatori del territorio.</p> <p>Negli anni le ore messe a disposizione dal Comune sono diminuite riducendo le attività e i progetti di inclusione degli studenti.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'I.C. c'è particolare attenzione verso gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento. Gli insegnanti all'inizio dell'anno programmano interventi mirati ai quali segue un'attenta valutazione dei risultati ottenuti e si è disponibili a modificare in itinere il percorso intrapreso. Per gli alunni con DSA e BES vengono utilizzati strumenti compensativi e dispensativi.</p> <p>Nella scuola secondaria a tempo prolungato (36 ore) e nella scuola primaria a tempo pieno (40 ore) per la presenza di presenze settimanali vengono proposte attività di potenziamento e di recupero sia in ambito linguistico che matematico.</p>	<p>Il rapporto con l'equipe psico-pedagogica dell'ASL che ha il compito di definire la diagnosi e dare indicazioni mirate al recupero degli alunni e al miglioramento degli interventi degli insegnanti non sempre è efficace e costruttivo.</p> <p>La scuola è carente sul potenziamento degli allievi con particolari attitudini ma è in corso una riflessione per poter offrire a tutti la possibilità di valorizzare le potenzialità di ognuno evitando di cadere nella competizione e nella creazione di gruppi di élite.</p> <p>In alcuni plessi c'è un'alta concentrazione di alunni provenienti da una situazione socio-culturale disagiata che necessitano di interventi individualizzati che non sempre vengono realizzati per mancanza di risorse.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. La scuola dedica attenzione alle tematiche interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello scolastico, ma andrebbe migliorata. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi compatibilmente con le risorse della scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola esiste una Commissione continuita' costituita da insegnanti dei diversi ordini di scuola che decidono le modalita' di continuita' anno per anno.</p> <p>Durante l'anno scolastico sono previsti diversi momenti condivisi tra gli ordini di scuola: il progetto "leggimelo", la giornata dell'accoglienza, momenti comuni a Natale tra i diversi ordini di scuola, incontri tra insegnanti della primaria e dell'infanzia per la formazione delle classi prime, incontri con gli insegnanti della scuola secondaria per la presentazione degli alunni, utilizzando apposita griglia di informazione.</p>	<p>Manca ancora una condivisione completa tra insegnanti dei tre ordini di scuola sulle competenze degli alunni all'ingresso e all'uscita dai vari ordini.</p> <p>Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci ma dovrebbero ancora essere potenziati.</p> <p>Le griglie di presentazione degli alunni per la formazione classi non sono sufficienti per definire la presentazione di ogni studente.</p> <p>Mancano momenti strutturati con le scuole superiori per la presentazione degli alunni.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola secondaria viene proposto, in collaborazione con il Comune di Alba, un percorso di "Conoscenza di se'" a partire dalla seconda in tutte le classi.</p> <p>Nella scuola secondaria viene proposto un percorso di orientamento scolastico, a partire dalla classe seconda, per la scelta della scuola superiore sia agli studenti che alle famiglie.</p> <p>Per evitare l'insuccesso scolastico degli alunni pluri-ripetenti la scuola secondaria attiva con l'agenzia APRO-scuola formazione percorsi finalizzati all'acquisizione della licenza media.</p> <p>La scuola monitora se gli studenti seguono o no il consiglio orientativo.</p>	<p>Non esistono percorsi specifici per alunni con bassa frequenza scolastica.</p> <p>Alcune famiglie non partecipano agli incontri di orientamento e non seguono il consiglio orientativo della scuola con probabile insuccesso scolastico del figlio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un discreto livello di strutturazione, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi seconde e terze della secondaria. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere buona, e finalizzata a presentare i diversi istituti scolastici e gli indirizzi di scuola superiore. La scuola monitora a livello informale se gli studenti seguono o no il consiglio orientativo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto è chiaramente definita, condivisa e resa nota alle famiglie ed al territorio attraverso la pubblicazione di tutti i documenti su La scuola in Chiaro e sul sito dell'istituto. Il servizio scolastico che si realizza nell'Istituto Comprensivo di Alba - Quartiere Piave San Cassiano si ispira ai seguenti criteri fondamentali:</p> <p>a) Salvaguardare il diritto inviolabile dell'alunno a ricevere un'educazione ed una istruzione adeguate alle esigenze del contesto sociale e culturale del nostro tempo.</p> <p>b) Differenziare la proposta formativa, rendendola proporzionale alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere offerta la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.</p> <p>c) Dare di più a chi ha di meno: la scuola contribuisce con i mezzi a sua disposizione a colmare le differenze sociali e culturali che limitano il pieno sviluppo della persona umana.</p> <p>d) Valorizzare le risorse esistenti sul territorio (enti locali, fondazioni, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato.</p>	<p>L'Istituto Comprensivo di Alba – Quartiere Piave San Cassiano nacque il 1° settembre 2015 a seguito del D.G.R. n. 32 - 846 della Regione Piemonte del 29 dicembre 2014. Il presente è il primo RAV compilato dall'Istituto che offrirà la possibilità di elaborare il Piano di Miglioramento. A volte difficoltà di condivisione generalizzata e di comprensione di scelte specifiche nel quadro dei principi generali.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto partecipa alle rilevazioni nazionali e locali nelle forme e modalità previste dalle leggi. Il controllo e la verifica delle attività progettate e realizzate vengono effettuati nelle riunioni periodiche degli organi collegiali, nell'ambito delle relative competenze. Il grado di riscontro degli alunni alle proposte didattiche, l'esito delle valutazioni intermedie e finali, i dati inerenti ai successi e agli insuccessi nella scuola superiore, quelli relativi alle iscrizioni, la qualità dei rapporti con le famiglie, il clima generale dell'ambiente scolastico, vengono considerati indicatori significativi della validità del servizio offerto dalla scuola. "In itinere" e al termine dell'anno scolastico si valutano le attività proposte, i risultati dei progetti, le iniziative di aggiornamento, la qualità del servizio offerto dall'Istituto mediante griglie e questionari compilati dagli alunni e dalle famiglie.</p>	<p>La complessità dell'Istituto richiede nuove procedure di controllo degli esiti e di valutazione delle proposte formative. Le procedure e le prassi di comunicazione tra i diversi ordini di scuola sono in fase di avvio e costruzione.</p> <p>Difficoltà nel raggiungere l'equilibrio nel rapporto tra libertà di insegnamento degli insegnanti e linee guida generali dell'istituto, più come disponibilità al coinvolgimento che come rifiuto.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida	
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?	
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?	


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità è chiara e condivisa. Lo stesso si può dire per il personale ATA.	Insufficienti risorse economiche per compensare adeguatamente i docenti che svolgono incarichi di responsabilità ed indispensabili per il buon funzionamento delle scuole e per il miglioramento dell'offerta formativa. Il personale ATA non è adeguatamente formato per l'espletamento di nuovi incarichi relativi soprattutto alle novità introdotte dalle leggi di riforma.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida	
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?	
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste un notevole livello di coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche perché nella stesura del programma annuale si tiene conto delle indicazioni del Consiglio di Istituto e del Collegio dei Docenti. Il Collegio dei docenti ha da molti anni adottato il criterio di concentrare le risorse nei progetti più significativi con un alto coinvolgimento del personale e dei genitori.	La mancanza di fondi per incentivare l'attuazione di alcuni progetti viene sopperita mediante l'inserimento degli stessi nelle attività curricolari, con possibile riduzione della qualità delle proposte. La media di spesa da parte delle famiglie per alunno è significativamente alta e necessità a volte dell'intervento di un apposito fondo di solidarietà alimentato da donazioni dei genitori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola individua le priorit' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie un paio di volte l'anno le proposte di aggiornamento degli insegnanti su curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, molti contenuti disciplinari, metodi e strumenti per la didattica innovativa. Nell'Istituto, complessivamente sono effettuate ogni anno tra le 2000 e le 2500 ore di formazione, con una media di 25 ore annuali per docente.	La partecipazione alle proposte di aggiornamento e formazione varia eccessivamente tra i docenti ed anche, in parte, tra gli ordini di scuola. Le risorse che è possibile dedicare alla formazione del personale ATA non sono sufficienti

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il fascicolo personale di ciascun dipendente (docente e ATA) viene implementato con gli attestati dei corsi di formazione effettuati e con le dichiarazioni personale relative ad esperienze svolte. Le esperienze formative sono tenute presenti in occasione dell'assegnazione degli incarichi.	Non sempre i docenti descrivono e/o comunicano tempestivamente le loro esperienze formative o relative ad attività ed incarichi svolti, soprattutto in attività extrascolastiche.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ritiene fondamentale la costituzione ed il corretto funzionamento dei gruppi di lavoro, senza i quali non vi sarebbe alcuna realizzazione di pratiche didattiche innovative ed aderenti agli obiettivi formativi che si è data. Nella scuola dell'infanzia ogni insegnante dedica un'ora mensile ai lavori di gruppo, nonostante non sia espressamente previsto dal CCNL. Nella scuola primaria le +2 sono variamente organizzate per rispondere alle esigenze di programmazione condivisa a livello di classe, plesso, istituto. Nella scuola secondaria funzionano i dipartimenti disciplinari.	La possibilità di lavorare in gruppo presenta notevoli diversità tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado per differenze nell'orario di servizio previste dal CCNL. Pertanto le possibilità di confronto non sono sempre adeguate alle necessità dei diversi ordini di scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli accordi di rete sono rivolti ad integrare le risorse sulle quali la scuola incontra maggiori difficoltà nel rispondere alle richieste dell'utenza. Gli accordi sono verificati e valutati di anno in anno. Le collaborazioni danno sempre esiti positivi e favoriscono sia l'arricchimento dell'offerta formativa che il completamento della dotazione strumentale della scuola. L'Istituto aderisce ad oltre 15 reti, formate, di volta in volta, da partner scolastici, partner di altri enti pubblici e partner privati.	Le collaborazioni per essere produttive richiedono molte risorse di tempo e di energie da parte del personale scolastico, sia docente che ATA, risorse che a volte non sono sufficienti.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nell'elaborazione dell'offerta formativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a livello individuale (ricevimento parenti) - nelle assemblee di classe, soprattutto per verifica/proposta, - negli organi collegiali, riuniti e di frequente e le cui proposte sono sempre prese in considerazione dal Collegio dei docenti. <p>L'accordo di collaborazione con una associazione di volontariato, composta da genitori e docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforza gli interscambi scuola-famiglia, - favorisce l'esistenza di un clima complessivamente sereno, - implementa le risorse economiche dell'Istituto, - ha permesso il raggiungimento di numerosi obiettivi educativi e strutturali. 	<p>A volte la partecipazione non è numericamente soddisfacente, soprattutto nelle assemblee di verifica di fine anno.</p> <p>La partecipazione ai consigli di classe/interclasse/intersezione è quasi sempre elevata.</p> <p>Sono necessarie ulteriori azioni di coinvolgimento finalizzate all'aumento della partecipazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto compie molti sforzi per coinvolgere i genitori, non solo nella gestione quotidiana degli eventi scolastici ma anche nella formazione e nell'aiuto ai genitori a ricoprire il ruolo educativo proprio della genitorialità attraverso:

- la scuola genitori (3 o 4 incontri annui) in cui sono approfondite con esperti problematiche scelte con l'aiuto dei genitori stessi,
- mediante la pubblicazione di giornalini scolastici di classe o plesso o livello di scuola,
- la cura del Sito della scuola contenente sia informazioni amministrative che informazioni sulle numerose attività didattiche previste dal POF;
- la scuola accoglie e supporta una associazione di volontariato dei genitori valorizzandone le proposte e le attività.

5 Individuazione delle priorità'


Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Riduzione della variabilità fra le classi mediante maggiori convergenze nella programmazione delle attività in classe.	Definizione di un curricolo verticale condiviso ed individuazione dei livelli di competenze per anno scolastico.
		Potenziamento di offerte diversificate in base alle inclinazioni e alle possibilità degli alunni.	Definizione di un orario funzionale; creazione di gruppi di lavoro e di approfondimento disciplinare, interdisciplinare e tra ordini di scuola.
		Miglioramento della formazione pedagogico-didattica degli insegnanti.	Organizzazione costante di percorsi di aggiornamento su tematiche di didattica innovativa.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'Istituto Comprensivo, nato in questo anno scolastico, ha un'utenza eterogenea in continua evoluzione culturale e sociale. Conseguentemente, al fine di migliorare gli esiti scolastici, si rende necessario stabilire linee di intervento prioritarie, come quelle indicate sopra.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Definizione dei livelli di competenza da raggiungere al termine di ogni anno scolastico, dalla Scuola dell'infanzia alla Secondaria di primo grado.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	Definizione delle competenze di fine ciclo (Infanzia, Primaria, Secondaria 1° grado). Creazione di gruppi di lavoro per utilizzare criteri di valutazione comuni e progressivi con obiettivi di continuità orizzontale e verticale. Utilizzo di griglie di presentazione con parametri condivisi tra i docenti dei tre ordini di scuola, compilate per ogni singolo alunno.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incontri finalizzati all'individuazione e creazione di idonei spazi scolastici. Adeguamento dell'orario scolastico alle esigenze formative della scuola. Adeguamento dell'orario funzionale del personale alle mutate esigenze del nuovo I.C.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Partecipazione a corsi di formazione e/o aggiornamento. Creazione di commissioni "ad hoc" per l'organizzazione e la gestione del lavoro scolastico. Sondaggio rivolto alle famiglie sulle esigenze di orario scolastico.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo indicati uniformano l'azione educativa, didattica e organizzativa, limitano la dispersione delle risorse disponibili, rispondono il più adeguatamente possibile alle esigenze del territorio.